

Introduzione

I lavori raccolti in questo volume sono una selezione dei contributi presentati al XXIV Convegno della Società Italiana di Filosofia del Linguaggio, tenutosi presso l'Università degli Studi di Milano dal 24 al 26 gennaio 2018. Il titolo del convegno era "Forme dell'Identità", dove il plurale "forme" richiama il fatto che, nella letteratura filosofica contemporanea, la nozione di identità è stata declinata e analizzata in modi davvero molto diversi, come questo numero monografico dimostra ampiamente. Qui di seguito ci limitiamo a presentare sommariamente alcuni dei temi e delle domande che vengono affrontati nei saggi del volume, lasciando al lettore la possibilità di scoprire le risposte fornite dagli autori e le conseguenze che tali risposte hanno.

In metafisica, si parla dell'identità come di quella relazione che, per ogni individuo, vale soltanto tra quell'individuo e se stesso (ad esempio, ciascuno di noi è identico a se stesso e a nessun altro). Tradizionalmente, si è ritenuto che il sussistere di questa relazione sia un fatto primitivo che non può essere ulteriormente analizzato. Ma davvero non possiamo analizzare la nozione di identità? E se possiamo, quale nozione di analisi ci permetterebbe di farlo?

Nelle discussioni che riguardano la semantica delle espressioni modali, si parla spesso di identità attraverso i mondi possibili. Quando diciamo che, se le cose fossero andate diversamente, Aristotele avrebbe potuto succedere a Platone nella direzione dell'Accademia, sembriamo dare per scontato che lo stesso individuo, Aristotele, in un mondo possibile diverso da quello reale, possa avere proprietà diverse da quelle di cui gode nella realtà. Ma questo, come è noto, non è affatto scontato.

Un'altra area in cui è in gioco la nozione di identità riguarda la nozione di persona. Che tipo di entità sono le persone? Sono identiche a certe costruzioni basate su atti di narrazione? Non sono null'altro che l'atto di pensare? Sono essenzialmente organismi biologici? O sono identiche a corpi materiali? Alle domande sul tipo di entità che sono le persone, si affianca la domanda sull'identità degli oggetti e delle persone attraverso il tempo: qual è il criterio in base al quale possiamo affermare che un oggetto, o una persona, A al tempo t e un oggetto, o una persona, B a un tempo t' diverso da t sono lo stesso oggetto, o la stessa persona? Gli oggetti e le persone cambiano le loro proprietà nel tempo e questo rende la risposta non ovvia.

Un'ulteriore serie di questioni relative all'identità si apre poi considerando la dimensione sociale degli esseri umani. In cosa consiste, anzitutto, l'identità sociale delle persone? E poi: quali sono i meccanismi che portano alla costituzione dell'identità sociale? L'essere nati in una nazione è un tratto costitutivo dell'identità sociale? Che cosa succede quando una persona scrive un'opera senza svelare la sua identità (sotto anonimato)? E chi è uno straniero? Possiamo classificarlo per la semplice diversità da noi e dalla comunità a cui apparteniamo? Il soggetto sociale è il prodotto di un'attività riflessiva? E come dobbiamo caratterizzare i gruppi sociali (o identità collettive)?

Non resta dunque che invitare il lettore ad approfondire, con gli articoli qui raccolti, la pluralità di approcci presenti oggi nella letteratura filosofica sull'identità.

Milano, giugno 2019

Davide Bordini
Elisa Paganini
Sandro Zucchi